

GIURISPRUDENZA (LMG2)

(Lecce - Università degli Studi)

Insegnamento PROCEDURA PENALE MODULO A

GenCod A005351

Docente titolare ROSSELLA MASTROTOTARO

Insegnamento PROCEDURA PENALE MODULO A

Insegnamento in inglese

Settore disciplinare IUS/16

Corso di studi di riferimento GIURISPRUDENZA

Tipo corso di studi Laurea Magistrale a Ciclo Unico

Crediti 6.0

Ripartizione oraria Ore Attività frontale: 45.0

Per immatricolati nel 2014/2015

Erogato nel 2018/2019

Anno di corso 5

Lingua ITALIANO

Percorso PERCORSO COMUNE

Sede Lecce

Periodo Primo Semestre

Tipo esame

Valutazione

Orario dell'insegnamento

<https://easyroom.unisalento.it/Orario>

BREVE DESCRIZIONE DEL CORSO

Il corso è volto a fornire allo studente la conoscenza dei profili statici del processo penale relativi ai soggetti, agli atti e alle prove, mediante un'analisi della disciplina che ne evidenzia la ratio alla luce dei principi del giusto processo e illustri le principali questioni interpretative risolte dalla giurisprudenza. Il metodo proposto mira ad affinare la capacità esegetica del dato normativo, funzionale ad un'applicazione puntuale al caso concreto.

PREREQUISITI

Propedeuticità: Diritto penale

OBIETTIVI FORMATIVI

- Conoscenze e comprensione: la conoscenza dei profili statici del processo penale relativi ai soggetti, agli atti e alle prove conduce il futuro giurista a una comprensione approfondita delle nozioni del diritto processuale in vista di un loro impiego, in chiave dinamica, nel corso della celebrazione del processo.
- Capacità di applicare conoscenze e comprensione: il corso mira a favorire la capacità di comprendere la ratio degli istituti processuali per consentirne un adeguato impiego nella soluzione dei casi pratici. A tale scopo sarà proposta la lettura e il commento di provvedimenti giurisdizionali e la redazione di atti di parte.
- Autonomia di giudizio: attraverso lo studio del diritto processuale, il giurista può acquisire flessibilità, iniziativa e attitudine al *problem solving*. L'autonomia di giudizio sarà stimolata anche attraverso la proposta di un metodo che mira ad affinare la capacità esegetica del dato normativo, funzionale ad un'applicazione puntuale al caso concreto.
- Abilità comunicative: il futuro giurista apprende durante il corso la capacità di comunicare in forma scritta e orale informazioni e soluzioni relative alle questioni del diritto processuale. Le capacità comunicative in oggetto saranno stimolate attraverso il coinvolgimento degli studenti durante le lezioni frontali e attraverso il confronto con gli esperti che saranno invitati a tenere seminari di approfondimento.
- Capacità di apprendimento: il corso mira a impartire non soltanto le nozioni fondamentali del diritto processuale, ma anche le competenze e capacità critiche per "maneggiarle", le quali potranno essere messe a frutto in chiave professionale dopo il conseguimento della laurea.

METODI DIDATTICI Il corso si articolerà in lezioni frontali, seminari di approfondimento, esercitazioni orali e scritte, simulazioni processuali.

MODALITA' D'ESAME L'esame consiste in un colloquio orale teso a verificare il grado di apprendimento degli argomenti trattati durante il corso e contenuti nei libri di testo consigliati, nonché la capacità di individuare soluzioni sul piano applicativo partendo dal quadro normativo di riferimento

APPELLI D'ESAME 29 maggio 2018; 18 giugno 2018; 04 luglio 2018; 13 settembre 2018; 01 ottobre 2018; 18 dicembre 2018.

ALTRE INFORMAZIONI UTILI Il corso annuale di Procedura penale (15 cfu) è strutturato in n. 2 moduli integrati – Modulo A (6 cfu) e Modulo B (9 cfu) - con unico esame finale. Il corso si tiene in lingua italiana

PROGRAMMA ESTESO

Introduzione: Il "giusto processo" penale.

Soggetti: a) giudice; b) pubblico ministero; c) polizia giudiziaria; d) imputato; e) parti accessorie: parte civile; responsabile civile; persona civilmente obbligata per la pena pecuniaria; f) persona offesa ed enti esponenziali degli interessi lesi dal reato; g) difensore.

Atti: a) disposizioni generali; b) atti e provvedimenti del giudice; c) documentazione degli atti; d) traduzione degli atti; e) notificazioni; f) termini; g) fisiologia e patologia dell'atto processuale: le specie di invalidità.

Prove: a) il procedimento probatorio, con particolare riferimento all'ammissione e alla valutazione della prova (artt. 190, 190 bis e 192 c.p.p.); b) la "circolazione" probatoria (artt. 238 e 238 bis c.p.p.); c) la prova dichiarativa: testimonianza, esame delle parti private e delle persone imputate in un procedimento connesso o collegato; d) perizia; e) ispezioni, perquisizioni e sequestro probatorio; f) intercettazioni di conversazioni o comunicazioni.

TESTI DI RIFERIMENTO

Un manuale a scelta tra:

- Conso-Grevi-Bargis, Compendio di procedura penale, Cedam, Padova, ultima edizione;
- Corso-Dominioni-Filippi-Gaito-Galantini-Garuti-Mazza-Spangher-Varraso-Vigoni, Procedura penale, Giappichelli, Torino, ultima edizione;
- Tonini, Manuale di procedura penale, Giuffrè, Milano, ultima edizione;
- Siracusano-Tranchina-Galati-Zappalà, Diritto processuale penale, Giuffrè, Milano, ultima edizione.

Lecture, facoltative, di approfondimento:

- Orlandi, L'organizzazione della giustizia penale, in Biavati-Guarnieri-Orlandi-Zanon, La giustizia civile e penale in Italia, Il Mulino, Bologna, 2008, p. 197-259;
- Ferrua, Il 'Giusto processo', Zanichelli, Bologna, 2012.

Un codice di Procedura penale aggiornato
